

LA SCOMPARSA Il ricordo di Mordini, presidente del Comitato Malati

Tigullio in lutto per Bertulla

E' stato fondatore e primario di Cardiologia nell'ospedale

LAVAGNA (zoe) Il Tigullio piange **Antonio Bertulla**, fondatore e primario della struttura di Cardiologia dell'ospedale di Lavagna fino al 1996, morto lunedì dopo lunga malattia.

«Persona integerrima, moderna, capace, modesta; non faceva mai il passo più lungo della gamba»: questo il ricordo che ha di lui **Gian Carlo Mordini**, presidente del Comitato Assistenza Malati del Tigullio.

«Negli anni 80/90 - ricorda Mordini - siamo andati insieme all'Ospedale San Raffaele di Milano per vedere come funzionava il reparto di cardiologia e prendere qualche spunto, al fine di aprire un reparto di angioplastica all'ospedale di Lavagna». Uomo e dottore della gratuità: «In Italia negli anni 80 - racconta Mordini - c'erano lunghissime



Antonio Bertulla

liste d'attesa per impiantare bypass; allora organizzammo una rete di rapporti formata dai migliori ospedali stranieri ai quali "inviare" i pazienti da sottoporre a questi interventi, senza nessun tornaconto finanziario nè per il professor Bertulla nè per il Comitato Assistenza Malati del Tigullio. Un giorno mi convocò, era furibondo; aveva ricevuto, in segno di gratitudine, una lettera da un cardiocirurgo straniero unitamente ad un ricchissimo assegno. Non ci pensò due volte ed inviò indietro l'offerta, con questa motivazione: "Lei non mi deve nulla, io non sono creditore di nulla nei suoi confronti, tutto quello che facciamo è gratuito per i nostri pazienti"».

© RIPRODUZIONE RISERVATA